

Risposte scritte ad interrogazioni.

INDICE.		Pag.
ABOZZI ed altri: Trasporti aerei fra il Continente e la Sardegna		14060
CAVAZZA: Sussidio alle famiglie degli operai militari		14060
NUVOLONI: Merci di un vapore silurato lungo la spiaggia di S. Remo		14061
RENDA: Prezzo dei perfosfati		11062
SCHIAVON: Esonerazioni interessanti le industrie agricole		14062

Abozzi ed altri. — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Per sapere se, in seguito ai riusciti esperimenti della posta aerea fra il continente e la Sardegna, ritenga necessario disporre:

che la corrispondenza per l'isola sia avviata all'ufficio postale di Civitavecchia con tutti i treni che fanno servizio in quella stazione ferroviaria;

che la spedizione della corrispondenza ai comuni dell'isola sia coordinata con l'orario di partenza da Terranova Pausania del treno diretto, in modo da evitare qualunque ritardo ».

RISPOSTA. — « Gli esperimenti di trasporti aerei fra il Continente e la Sardegna, per quanto riusciti dal punto di vista tecnico, non hanno però finora dato un risultato che affidi in modo assoluto di quella regolarità di funzionamento e puntualità di orario che sono indispensabili per le comunicazioni postali, specie in relazione con le linee ferroviarie.

« Risulta, infatti, che perturbamenti atmosferici e inconvenienti meccanici hanno talora impedito la partenza degli idrovolanti o compromesso l'osservanza dell'orario; e pertanto la corrispondenza accentrata a Terranova ed a Civitavecchia per essere inoltrata con tal mezzo, ha dovuto essere avviata successivamente con il piroscafo, subendo un ritardo che si è protratto fino alle 24 ore.

« Si noti poi che l'utilizzazione del mezzo aereo non può eccedere la portata massima di 150 chilogrammi, per cui appena un quinto del corriere dal continente per la Sardegna e metà del corriere dall'isola per il continente può essere avviata con gli idrovolanti.

« Per le accennate ragioni, si è disposto per ora, nell'interesse istesso del pubblico, che l'idrovolante sia utilizzato soltanto per

la corrispondenza non urgente dal continente per la Sardegna, nonchè per tutta quella impostata dopo la partenza del treno in coincidenza con il piroscafo, la quale se potrà proseguire con l'idrovolante, avvanterà di 24 ore nell'arrivo a destinazione, mentre non soffrirà ritardo se dovrà proseguire l'indomani con il piroscafo.

« Per il servizio della corrispondenza a destinazione della Sardegna si è istituito un reparto speciale nell'ufficio di Roma ferroviaria, il quale riparto provvede alla spedizione a tutti i comuni dell'isola, mediante sacchi chiusi e mazzi con indirizzo in transito per l'ambulante sardo che ne cura l'ulteriore inoltro. Tale servizio preparatorio non sarebbe opportuno affidarlo all'ufficio di Civitavecchia per l'incapacità di quei locali e l'insufficienza numerica del personale; e d'altra parte nessun vantaggio ne deriverebbe alla celerità d'inoltro della corrispondenza.

« Non appena il trasporto aereo di cui si tratta avrà raggiunto la perfezione auspicata, non si mancherà di disporre il più conveniente ordinamento al servizio delle comunicazioni postali fra il continente e la Sardegna.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CESARE ROSSI ».

Cavazza. — *Al ministro per le armi e munizioni.* — « Per sapere se non creda necessario provocare un provvedimento che valga a conservare il sussidio alle famiglie di quei militari richiamati che sono destinati a lavori o ad opifici lontani dal loro domicilio e dai quali percepiscono salari appena sufficienti al proprio mantenimento; il che non permettendo loro di mandare alcun aiuto alle famiglie, fa sì che queste restino prive di ogni soccorso.

RISPOSTA. — « Le condizioni economiche degli operai militari e rispettive famiglie possono essere le più diverse, così per riguardo alla paga come per il luogo di residenza.

« Le paghe partendo da un minimo di lire 2.50, giungono spesso, per concorso di lavori straordinari e a cottimo, alle lire 10 al giorno ed in pochi casi alle 15 ed oltre.

« La residenza in grandi centri industriali impone delle spese di vitto e di alloggio notevolmente superiori a quelle dei piccoli centri, onde talvolta all'operaio comandato in luoghi lontani dal domicilio abituale nulla o ben poco resta per inviare alla famiglia.